

Dopo mesi di scontro raggiunto l'accordo alla vigilia del voto. Indicazione unanime in giunta

Confindustria, fine delle polemiche

Marini designato presidente, Traversa sarà il suo vice. Assemblea il 19

di GIOVANNI DEL GIACCIO

Mesi di tensione e polemiche, un'assemblea convocata e bloccata da Confindustria nazionale, una nuova tornata elettorale con la ricerca di un nome di garanzia. Alla fine l'intesa tra i due contendenti, i quali non avrebbero certo avuto molto da guadagnare da una situazione di pareggio come quella che si prospettava alla vigilia del voto.

Così Paolo Marini e Francesco Traversa, gli sfidanti per la presidenza di Confindustria Latina, hanno capito che non era il caso di andare avanti a colpi di un voto in più o in meno e hanno deciso di trovare un punto d'incontro. La presidenza sarà affidata dall'assemblea in programma il 19 dicembre a Paolo Marini, già a capo del comitato piccola industria e prima ancora dei giovani. Il vice, invece, sarà Francesco Traversa, in questi anni presidente della sezione ambiente.

La riunione di giunta ha sancito l'accordo anche sul programma, illustrato dagli ormai esultanti in una conferenza stampa subito dopo. Larghi sorrisi e cenni d'intesa per mettere alle spalle il recente passato. «Abbiamo capito che era il caso di unire le forze nella gestio-

«Dobbiamo crescere all'esterno e sapremo raccogliere la sfida»

ne dell'associazione - dice Marini e debbo riconoscere che in questo Francesco ha agevolato il compito. Sarà una presidenza ancora più forte di quella che avremmo portato avanti in solitario. Esiste dialettica nelle associazioni e questo è bene - aggiunge - ma in questa fase una realtà coesa può raccogliere meglio la sfida che ci attende». Conferma Traversa: «Uno di noi comun-

que sarebbe stato eletto ma non avrebbe avuto la capacità di incidere. Ho ritirato la mia candidatura ritenendo non di fare un passo indietro bensì in avanti nella gestione con modalità collegiali e condivise, l'ascolto degli associati».

Marini, 48 anni, sposato e con due figli, è il secondo presidente di Latina con un'azienda - si occupa di metalmeccanica - che opera sul territorio. In Confindustria finisce l'era dei direttori delle multinazionali, insomma. «Ma quelle aziende sono la nostra grande risorsa - dice il presidente - dobbiamo fare di tutto per trattenerle e parallelamente per far crescere le nostre industrie. E' importante che il territorio cresca verso l'esterno e per farlo occorre che le imprese si uniscano, facciano una filiera reale, sono certo che gli imprenditori di Latina sono di-

sponibili ad accettare questa sfida». Resta, poi, il discorso delle infrastrutture «che è importante ma vogliamo andare oltre».

Cosa chiedono i nuovi vertici di Confindustria Latina alla politica dopo le polemiche degli ultimi mesi? «Di usare la stessa foga avuta nei nostri confronti - dice Marini - per risolvere i problemi». Secondo Traversa «non è sbagliato di per sé che ci critichino, purché lo facciano in modo costruttivo e nel rispetto dei ruoli». Su Unindustria verifica aperta «ma per ora non si torna indietro». Infine l'economia illegale: «Occorre distinguere tra questa e le aziende in difficoltà che spesso ci finiscono per chi non rispetta le regole - dice Marini - prima di arrivare a espellere associati abbiamo il dovere di accorgerci di chi fa prezzi fuori mercato e batterci perché ciò non avvenga».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Traversa e Paolo Marini, i due sfidanti alla presidenza di Confindustria dopo mesi di polemiche hanno trovato un accordo